

LA SONATA A KREUTZER E LA NASCITA DEL MATRIMONIO BORGHESE

Maria Zalambani

– Ну да как же жить с человеком, когда любви нет? – все торопилась дама высказывать свои суждения, которые, вероятно, ей казались очень новыми.

– Прежде этого не разбирали, – внушительным тоном сказал старик, – нынче только завелось это.

L. Tolstoj, *Krejcerova sonata*

La sonata a Kreutzer non è solo un racconto didattico-morale, frutto della conversione di Tolstoj e della sua concezione cristiana dell'arte.¹ È anche un'opera sociale, viva testimonianza dei cambiamenti che investono la società russa verso la fine del secolo nella sfera matrimoniale e amorosa, un laboratorio dove si sperimentano nuovi rapporti familiari e sociali, un teatro di discussione sui sentimenti e sul sesso.

Intento della nostra indagine è osservare la continuità (o discontinuità) che questo racconto rappresenta rispetto a *Anna Karenina* in merito al tema dell'istituzione del matrimonio.² Se il romanzo del 1877 mostra la crisi del matrimonio di ragione, il racconto del 1890³ testimonia la nascita del matri-

¹ Così come esposto in *Čto takoe iskusstvo* (1897-1898), già in gestazione negli anni in cui Tolstoj scrive *La sonata a Kreutzer*.

² Cf. M. Zalambani, *L'istituzione del matrimonio in Anna Karenina*, "Europa Orientalis", (29) 2010, pp. 7-44; Ead., *Institut braka v romane "Anna Karenina"*, "Novoe literaturnoe obozrenie", (112) 2011, pp. 157-177.

³ Composta negli anni 1887-1889, *La sonata* è sottoposta a continue redazioni da parte dell'autore. Pubblicata per la prima volta a Mosca nel 1891, nel tredicesimo volume delle *Opere* (sul frontespizio compare 1890), in quanto il consenso alla pubblicazione dell'opera singola era stato negato dalla censura (soprattutto per l'argomento sessuale trattato), *La sonata* circola comunque negli ambienti intellettuali in varie redazioni non definitive sotto forma di manoscritto o litografia. Per questa sua precoce diffusione e per i dibattiti che suscita è già nota a Evgenij Feoktistov, capo dell'istituto censorio, che pone immediatamente il veto. La stampa avviene per intercessione della moglie di Tolstoj presso l'imperatore Alessandro III, che ricevuta la donna in udienza concede il permesso per la stampa: cf. N. Gudzij, *Krejcerova*

monio borghese, in cui “l’espressione dei sentimenti, non la loro negazione, stava conquistando l’ambito delle relazioni coniugali. I grandi eventi della vita, amore, matrimonio, maternità e paternità, potevano essere detti anche con il linguaggio delle emozioni”.⁴ Non ci focalizzeremo sul pensiero di Tolstoj intorno a questi argomenti, oggetto di ampi dibattiti sin dai tempi della pubblicazione della *povest’*, sia in patria, sia all’estero, soprattutto per la scabrosità del tema sessuale e per l’approccio religioso dell’autore che tanto preoccupò il potere ecclesiastico dell’epoca.⁵ Cercheremo piuttosto di ascoltare con attenzione le parole di Pozdnyšev e degli altri personaggi solo nella misura in cui mettono in luce le modalità del nuovo modello matrimoniale e l’uscita di scena del vecchio istituto di stampo patriarcale.

Pozdnyšev denuncia l’intollerabile vacuità del matrimonio tramite paradossi, ossessioni e considerazioni esasperate.⁶ Egli descrive tutti gli aspetti negativi della famiglia borghese portandoli a estremizzazioni severe. La sua totale rivolta lo conduce al rifiuto dell’atto sessuale in sé (“Нет, это неестественно!” – p. 29),⁷ in quanto gesto animalesco, in cui il corpo uccide l’anima.⁸ L’impossibilità di risolvere questo dilemma lo trascina alla follia e all’omicidio, l’unica via che si presenta al protagonista per delocalizzarsi, per occupare uno spazio al di là dell’istituzione matrimoniale che gli permetta di osservarla con occhi straniati.

A contrastare la voce di Pozdnyšev, secondo il quale il nuovo contratto matrimoniale ricalca un modello ‘mercantile’ (“девы сидят, а мужчины,

sonata, in L. Tolstoj, *Polnoe sobranie sočinenij v 90 tt.* [repr. dell’ed. del 1928-1958], vol. 27, M., Terra, 1992, pp. 563-624.

⁴ D. Lombardi, *Storia del matrimonio*, Bologna, Il Mulino, 2008, p. 177. Sulla rivoluzione dei sentimenti nella vita matrimoniale russa cf. A. Višnevskij, *Serp i rubl’*. *Konservativnaja modernizacija v SSSR*, M., Izd. dom Gos. Un-ta Vysš. Šk. Ekonomiki, 2010, pp. 139-149.

⁵ Si tratta di temi già ampiamente trattati, su cui esiste una copiosa letteratura. Per questo rimandiamo allo studio più esaustivo sull’opera: P. U. Møller, *Postlude to the Kreutzer Sonata: Tolstoj and the debate on sexual morality in Russian literature in the 1890*, Leiden-N.Y.-Copenhagen- Köln, Brill, 1988, anche per la bibliografia ivi presentata.

⁶ Tanner sostiene che tali ossessioni lo portano a sognare un rapporto matrimoniale fraterno che dissimula il desiderio latente di un rapporto incestuoso, al fine di evitare l’adulterio: T. Tanner, *L’adulterio nel romanzo*, Genova, Marietti, 1990, p. 89.

⁷ Le citazioni da *Krejcerova sonata* sono tratte da L. Tolstoj, *Polnoe sobranie sočinenij*, vol. 27, cit. D’ora in poi riportiamo solo il numero della pagina.

⁸ L’immagine del rapporto sessuale come omicidio era già comparsa in *Anna Karenina* (parte II, cap. 11). Per un’interpretazione psicanalitica dell’opera cf. D. Rankur-Lafer’er, *Ruskaja literatura i psichoanaliz*, M., Ladimir, 2004, pp. 622-856.

как на базар, ходят и выбирают” – p. 24), dove le merci si mettono in mostra per essere scelte, si levano quelle dei personaggi che lo accompagnano nel suo lungo viaggio attraverso la follia. La polifonia delle loro voci serve soprattutto da prologo, per far sì che poi le luci del palcoscenico siano tutte puntate sul monologo del protagonista. Mentre quest’ultimo rappresenta la rivolta totale verso l’istituzione matrimoniale in sé, verso quel contratto per lui inconcepibile perché impossibile da osservare, verso quel legame che ignora il sacramento del matrimonio, che non conosce le ‘affinità elettive’ e si riduce a mero scambio carnale (“Да брак-то в наше время один обман!” – p. 14), gli altri personaggi, rappresentanti di diverse classi sociali, difendono punti di vista completamente contrapposti. È attraverso questa polifonia che udiamo la voce del tempo, della contemporaneità di Tolstoj. Fra essi la voce femminile, rappresentante dei nuovi movimenti per l’emancipazione delle donne; il suo compagno di viaggio, un avvocato che riporta il punto di vista della legge; un anziano mercante che rispecchia l’ideale patriarcale; un commesso viaggiatore, interlocutore neutrale; e, infine, il narratore. La vita coniugale raccontata dalla voce del protagonista rappresenta una viva testimonianza del modello matrimoniale borghese, seppur portato all’estremo e alla follia da una conclusione violenta e omicida. Prima della tragica conclusione, Pozdnyšev descrive il nuovo rapporto in tutte le sue fasi: l’approccio amoroso e sensuale, la vita quotidiana, l’educazione dei figli, l’esperienza della gelosia e il timore dell’adulterio.

La sonata a Kreutzer formula un discorso letterario intorno a molti temi all’ordine del giorno negli anni Novanta del XIX secolo: l’emancipazione femminile, i nuovi rapporti familiari fra coniugi e fra genitori e figli, il divorzio. Tutti argomenti che dominavano la stampa dell’epoca, invadendo le pubblicazioni specialistiche, i *tolstye žurnaly*, le riviste e i quotidiani. L’attualità e la forza delle argomentazioni sostenute fanno de *La sonata* un caso letterario e un evento sociale allo stesso tempo. Il testo di Tolstoj, un colpo inferto alla società e a tutte le posizioni accettate all’epoca, spinge l’opinione pubblica a prendere posizione sull’opera e a interrogarsi sul significato dell’autorevole parola dell’autore, il quale, a sua volta, si sente in dovere di rispondere con una postfazione a *La sonata* in cui chiarisce le proprie tesi.⁹

⁹ In realtà Tolstoj comincia a scrivere il *Posleslovie* nel 1889, dopo aver terminato la penultima versione de *La sonata* e prima ancora di aver ricevuto le lettere indirizzategli dai lettori a proposito del racconto. Quando, in seguito, durante la stesura della *povest’*, molti conoscenti gli scriveranno chiedendogli di tenere una posizione meno rigida nei confronti del matrimonio, in quanto la tesi della castità nella vita coniugale avrebbe comportato l’allontanamento di molti lettori, Tolstoj non recederà dalle sue posizioni. Così come *La sonata*, anche la *Postfazione* comincia a circolare fra gli intellettuali prima di essere portata a termine nella sua quar-

Ma le argomentazioni di Tolstoj restano incomprese dai critici che, all'unanimità, ripudiano il racconto: i populisti (L. Obolenskij, N. Michajlovskij, A. Skabičevskij), favorevoli a un rapporto basato sull'amore, alla stima reciproca e alla parità dei sessi, accolgono benevolmente il biasimo del matrimonio contemporaneo, ma ripudiano la morale sessuale di Tolstoj; i conservatori (N. Burenin, A. Suvorin), pur riconoscendo a *La sonata* una difesa dei costumi e della moralità, vi vedono anche un attacco frontale all'istituzione del matrimonio; i sostenitori del mondo ecclesiastico, infine, interpretano la *po-vest'* come un attentato al sacramento matrimoniale, cosa che suscita una preoccupazione tale da indurre eminenti personalità della chiesa ortodossa, fra cui l'arcivescovo di Odessa e Cherson, Nikanor, a prendere parte alla discussione.¹⁰

L'opera di Tolstoj stimola il dibattito sulla famiglia e sulla morale sessuale soprattutto con la sua negazione del matrimonio cristiano e del sesso anche se consumato all'interno del vincolo matrimoniale:

Идеал христианина есть любовь к Богу и ближнему, есть отречение от себя для служения Богу и ближнему; плотская же любовь, брак, есть служение себе и потому есть во всяком случае препятствие служению Богу и людям, а потому с христианской точки зрения – падение, грех (p. 87). [...] Достижение цели соеди-

ta e penultima redazione, datata 6 aprile 1890 (una versione non definitiva è pubblicata quello stesso anno a Berlino). L'ultima redazione integrale (senza interventi censori) del *Posleslovie* esce a Berlino nel 1890 (volume singolo): cf. N. Gudzij, *Posleslovie k "Krejcerovoj sonate"*. *Istorija napisanija i pečatanija "Posleslovija" k "Krejcerovoj sonate"*, in L. Tolstoj, *Polnoe sobranie sočinenij v 90 tt.*, vol. 27, cit., pp. 625-646.

¹⁰ Nikanor (Brovkovič), *Beseda vysokopreosvjaščennogo Nikanora, archiepiskopa Chersonskogo i Odesskogo o christianskom supružestve, protiv grafa L'va Tolstogo*, Odessa, Pantelejmonov monastyr', 1890 (noi abbiamo utilizzato la settima edizione, del 1894). Nikanor sullo stesso tema pubblica numerosi interventi su varie riviste ("Novosti", 1890, N. 15-19; "Krymskij vestnik", 1890, N. 172-175; "Volyn", 1890, N. 187, 189, 192, 198, 200, 201, 204; "Pravoslavnoe obozrenie", 1890, N. 8; "Voskrestnyj den" a. 1890, pp. 444, 460, 470, 484; "Strannik", 1890, N. 9, pp. 26-71). Sulle reazioni della chiesa cf.: P. Gorodcev (svjašč.), *O brake i o sovremennom upadke semejnoj žizni. (Po povodu "Krejcerovoj sonaty")*, SPb., Tip. S. Dobrodeevoj, 1891; F. Preobraženskij (svjašč.), *Christianskij brak. Neskol'ko slov o suščnosti i uslovijach xristianskogo braka po povodu vozzrenij grafa L. N. Tolstogo v sočinenijach: "Krejcerova sonata" i "Posleslovie" k nej*, M., Tip. Sytina, 1891. Konstantin Pobedonoscev, giurista e, dal 1880, procuratore capo del Santo Sinodo, scrive lettere preoccupate all'imperatore Alessandro III a proposito degli effetti deleteri che la diffusione dell'opera potrebbe avere sul pubblico: "Толстой – фанатик своего безумия и, к несчастью, увлекает и приводит в безумие тысячи легкомысленных людей": K. Pobedonoscev, *Velikaja lož' našego vremeni*, M., Russkaja kniga, 1993, p. 594, cf. pure pp. 478-484.

нения в браке или вне брака с предметом любви, как бы оно ни было опозтезировано, есть цель недостойная человека, так же как недостойна человека [...] цель приобретения себе сладкой и изобильной пищи (p. 82).

Se prima della pubblicazione del *Posleslovie* il pubblico non era autorizzato a identificare l'autore con il protagonista, la comparsa della *Postfazione* toglie ogni dubbio in proposito e induce i critici a concentrarsi sul pensiero di Tolstoj. Il *Posleslovie* è l'esplicazione saggistica de *La sonata*, in cui lo scrittore espone, punto per punto, i temi trattati, riassumendoli così:

Развратничать не надо до брака, не надо и после брака, [...] не надо искусственно уничтожать деторождения, [...] не надо из детей делать забавы и не надо ставить любовное соединение выше всего остального (p. 83).

E giunge all'affermazione finale: tendere all'ideale di Cristo tramite la castità e, a tal fine, rinnegare il matrimonio.¹¹ Questa è l'argomentazione ultima sostenuta da Pozdnyšev nel suo monologo, anche se in forma più implicita rispetto al *Posleslovie*. Una simile posizione spaventa i contemporanei e induce l'amico e redattore di Tolstoj, Vladimir Čertkov, a pregarlo di essere meno rigido nelle sue negazioni:

Поторопитесь же прислать мне хоть полстранички или несколько строк, принимающие во внимание законность *нравственного* брака для тех сотен миллионов современных людей, которые еще не поднялись до уровня возможно более целомудренного брака. Если вы этого не сделаете, и "Послесловие" разойдется по миру без этой прибавки, то миллионы *современных* людей, еще живых во плоти, будут оттолкнуты от жизни Христа, а не привлечены к ней.¹²

Ma Tolstoj rifiuta di ascoltare il suo consiglio, andando deliberatamente contro l'opinione pubblica. La forte reazione dei lettori dimostra che è stato colpito un punto dolente del corpo sociale. Un corpo in evoluzione, che si sta trasformando conservando tratti del passato, ma è già proiettato verso il nuovo secolo. L'autorevolezza della parola tolstojana gioca un ruolo molto importante in questa evoluzione e fa sì che l'impatto dell'opera sul pubblico sia fortissimo, come testimoniano i contemporanei:

Благодаря популярности, какую пользуется имя нашего гениального писателя, его "Крейцера соната" быстро распространилась по всему просвещенному

¹¹ Il modello di castità di Tolstoj è espresso in una raccolta di scritti a cura di Vladimir Čertkov: *O polovom voprose*, Christchurch (Hants) 1901, in cui viene pubblicato integralmente anche la *Postfazione alla Sonata a Kreutzer*, uscito mutilato dalla censura zarista nel 1891 (noi abbiamo utilizzato l'edizione russa del 1906).

¹² L. N. Tolstoj, *Polnoe sobranie sočinenij v 90 tt.*, cit., vol. 87, in http://az.lib.ru/t/tolstoj_lew_nikolaewich/text_1400.shtml (12.4.2012).

миру и всюду начала производить различного рода брожения. [...] В громадном большинстве случаев влияние ее таково, что заставляет человека вдуматься, оглянуться на себя, посмотреть с птичьего полета на свою собственную жизнь. Чего еще больше можно требовать от литературного произведения?¹³

Ancora una volta la letteratura sconfinava nel terreno della pubblicistica, fondendo e confondendo il discorso letterario con quello socio-filosofico. È questo l'aspetto che tenteremo di indagare nel nostro saggio, cercando di rinvenire le tracce che il nuovo istituto matrimoniale borghese ha lasciato tra le righe de *La sonata a Kreutzer*.

La famiglia borghese

Tolstoj, che negli anni Settanta aveva dipinto l'aristocrazia russa in *Anna Karenina*, verso la fine del secolo ritrae nei personaggi di *Kreutzerova sonata* una nuova classe sociale: “Я помещик – dice Pozdnyšev – и кандидат университета и был предводителем” (p. 16). E aggiunge, a proposito della moglie:

Многих я забраковывал именно потому, что они были недостаточно чисты для меня; наконец я нашел такую, которую счел достойной себя. Это была одна из двух дочерей когда-то очень богатого, но разорившегося пензенского помещика (p. 20).

Anche i personaggi che ruotano attorno a loro rappresentano la classe media e incarnano nuove figure professionali: l'avvocato, il commesso viaggiatore, la signora emancipata, il mercante. Per loro tramite abbiamo uno spaccato della vita della società russa dopo le grandi riforme.

Gli anni Sessanta e Settanta comportano una diversa stratificazione sociale nella popolazione, tendente a parificare i ceti soprattutto attraverso l'abolizione di alcuni privilegi dei nobili (in questo senso erano andate le riforme giudiziaria, militare, della polizia). In particolare, la delibera sulle città del 1870 (Городовое положение 1870 года), che introduce la *duma* cittadina, trasforma una gestione prima rigidamente nelle mani delle classi superiori in una conduzione allargata a tutti i ceti.¹⁴ Aumenta il numero dei *meščane*,¹⁵

¹³ A. Razumovskij, “*Kreutzerova sonata*” grafa L. N. Tolstogo i ee vyvody, M., tipo-lit. I.N. Kušnerev i K°, 1892, p. 5.

¹⁴ N. Ivanova, V. Želtova, *Soslovnoe obščestvo rossijskoj imperii*, M., Novyj Chronograf, 2009, pp. 498-502; V. Nardova, *Samoderžavie i gorodskie dumy v Rossii v konce XIX-načale XX veka*, SPb., In-t Rossijskoj Istorii RAN, 1994; N. Aralovec, *Gorodskaja sem'ja v Rossii 1897-1926 gg.*, M., In-t Rossijskoj Istorii RAN, 2003, pp. 69-76.

che ora hanno accesso ai servizi statali, e da questo ceto emergono molti nuovi professionisti e una parte di *intelligencija*; si sviluppa il ceto mercantile (*kupečestvo*) e nasce la nuova borghesia. Una classe morfologicamente diversa da quella europea e occidentale che, secondo l'ordinamento medievale, costituiva una classe media, abitante delle città, formata da liberi cittadini. In Russia il ceto che maggiormente si avvicina a questa nozione è quello dei mercanti, una classe intermedia fra nobili e clero, fra contadini e *meščane*, ancora a fine secolo numericamente molto esigua e quindi non abbastanza potente da assurgere alla scena politica.¹⁶

Le riforme provocano la rovina di molte famiglie nobiliari, creando la necessità di sostituire un'economia autosufficiente (come quella del latifondo) con un'economia domestica che dipende dal lavoro dei suoi membri; ciò implica la loro riduzione e la trasformazione della struttura familiare che da allargata diventa nucleare, anche per influsso dell'urbanizzazione in corso. È un periodo di transizione, che prelude alla grande industrializzazione degli anni Novanta, durante il quale la fisionomia della famiglia comincia a mutare radicalmente, anche se il modello patriarcale e quello borghese convivono e interagiscono a lungo secondo il binomio 'cambiamento e continuità':

Мы застаем семью русского народа в переходном состоянии, в каком-то брожении патриархальных начал, колеблемых со стремлением задавленной ими отдельной личности выйти из них и занять самостоятельное положение: но среди этого поворота мы ясно замечаем, что патриархальные начала еще живут среди народных масс и больше всего они отражаются на положении женщины, как в семье отца, так и в семье мужа, как относительно заключения брака, относительно прав супругов, так и относительно превращения брачного союза; на ряду с этим – дышащая патриархализмом власть отца семьи и общность имущества.

¹⁵ *Meščanstvo*, ceto urbano commerciale-manifatturiero, dal 1775 denominazione ufficiale della piccola borghesia cittadina, una classe sociale inferiore al *kupečestvo*.

¹⁶ Sull'assenza di una vera borghesia in Russia tutti gli storici sono concordi (ad eccezione di alcuni studiosi sovietici), anche se diverse sono le interpretazioni. Per esempio Pipes, rifacendosi al modello europeo, sottolinea la specificità dei ceti sociali in Russia, mentre Mironov ne marca le analogie con quelle occidentali: cf. R. Pipes, *Russia under the Old Regime*, New York, Penguin books, 1995; B. Mironov, *Social'naja istorija Rossii perioda imperii (XVIII-načalo XX v.) v 2 tt.*, SPb., Bulanin, 1999. Cf. anche H. Rogger, *La Russia pre-rivoluzionaria*, Bologna, Il Mulino, 1992, pp. 167-216; N. Ivanova, V. Želtova, *Soslovnnoe obščestvo rossijskoj imperii*, cit., pp. 405-512; J. West, I. Petrov, *Merchant Moscow-Images of Russia's Vanished Bourgeoisie*, Ewing, NJ, Princeton Univ. Press, 1998; A. Rieber, *Mercanti e imprenditori nella Russia imperiale*, Bologna, Il Mulino, 1993 a cui rinviamo per la bibliografia là riportata.

[...] Везде и всюду видно право сильного, право главы семейства распоряжаться в семье по своему усмотрению.¹⁷

La migrazione della popolazione rurale verso le città porta con sé l'arcaico modello familiare contadino di tipo patriarcale, che sarà corroso dalla modernizzazione dei rapporti familiari e sociali solo molto lentamente.¹⁸ L'industrializzazione in Russia non comporta infatti un'immediata urbanizzazione, in quanto molte fabbriche, soprattutto quelle del settore tessile, sorgono in aree rurali. E quando la popolazione si sposta dalle campagne alla città, conserva sempre profondi legami col paese di origine.¹⁹ I residui di questo modello si riflettono ne *La sonata* nelle parole del mercante:

“А в женщине первое дело страх должен быть”. [...]

“Какой же страх?” – сказала дама.

“А такой: да боится своего му-у-ужа! Вот какой страх”.

“Ну, уж это, батюшка, время прошло”, – даже с некоторой злобой сказала дама.

“Нет, сударыня, этому времени пройти нельзя. Как была она, Ева, женщина, из ребра мужнина сотворена, так и останется до скончания века”, – сказал старик, так строго и победительно трянув головой, что приказчик тотчас же решил, что победа на стороне купца, и громко засмеялся (pp. 10-11).

Nei centri urbani, accanto a questa mentalità ne sta nascendo una nuova, tipica della famiglia borghese. Su di essa influiscono notevolmente le idee di emancipazione della donna che, dopo gli anni Sessanta, mette in discussione il suo ruolo subalterno al *pater familias*. Da questo periodo le donne cominciano ad avere accesso all'istruzione superiore (negli anni Novanta apre il primo Istituto femminile di medicina). Spesso l'obiettivo non è più quello di uscire di casa per contrarre un matrimonio conveniente, ma per ottenere una educazione, frequentemente di carattere medico, e chi non può farlo in patria sceglie la via dell'estero, ricorrendo anche a matrimoni fittizi.²⁰

La famiglia borghese lascia spazio agli affetti, al rispetto fra i coniugi, e si concentra sull'educazione dei figli: “Такая семья и становится колыбе-

¹⁷ N. Lazovskij, *Ličnye otnošenija suprugov po russkomu obyčnomu pravu*, “Juridičeskij vestnik”, 1883, 6-7, p. 359.

¹⁸ B. Mironov, *Social'naja istorija Rossii...*, cit., vol. 1, pp. 250-257.

¹⁹ B. Engel, *Between the fields and the city. Women, work, and family in Russia, 1861-1914*, Cambridge-New York, Cambridge Univ. Press, 1994, pp. 101-125; R. Johnson, *Family Relations and the Rural-Urban Nexus: Patterns in the Hinterland of Moscow, 1880-1900*, in D. Ransel (a c. di), *The Family in Imperial Russia*, Urbana, Univ. of Illinois Press, 1978, pp. 263-279.

²⁰ V. Ponomarëva, L. Chorošilova, *Mir russkoj ženščiny: Vospitanie, obrazovanie, sud'ba XVIII-načalo XX veka*, M., Russkoe slovo, 2009, pp. 206-295.

лю нового фундаментального принципа семейных отношений, прямо противоположного прежнему: не человек для семьи, а семья для человека".²¹ Questa famiglia, con la messa in discussione dei rapporti di potere che nel modello patriarcale controllavano l'asse orizzontale (marito-moglie) e quello verticale (genitori-figli), è al centro dell'interesse di Tolstoj. Egli ne mette in luce tutte le criticità:

Вся жизнь с детьми и была для жены, а потому и для меня, не радость, а мука. Как же не мучаться? Она и мучалась постоянно. Бывало, только что успокоимся от какой-нибудь сцены ревности или просто ссоры и думаем пожить, почитать и подумать; только возьмешься за какое-нибудь дело, вдруг получается известие, что Васю рвет, или Маша сходила с кровью, или у Андрюши сыпь, ну и конечно, жизни уж нет. [...] Правильной, твердой семейной жизни не было. А было, как я вам говорил, постоянное спасение от воображаемых и действительных опасностей. Так ведь это теперь в большинстве семей. В моей же семье было особенно резко. Жена была чадолюбива и легковерна.

Так что присутствие детей не только не улучшало нашей жизни, но отравляло ее. Кроме того, дети – это был для нас новый повод к раздору (p. 43).

La famiglia borghese si fa carico di nuove funzioni produttive, demografiche ed educative. Mentre quella feudale godeva di una organizzazione diretta della produzione e del consumo, il nuovo nucleo svolge solo funzioni di consumo e di organizzazione del quotidiano. Anche il numero dei figli diminuisce, soprattutto nei nuclei urbani operai,²² mentre aumentano le nascite al di fuori del vincolo matrimoniale.²³ Si tratta di un'anticipazione di quanto accadrà con l'avvento del nuovo secolo, quando si realizzerà la separazione del comportamento riproduttivo da quello matrimoniale e sessuale, e inizierà il controllo delle nascite (spesso tramite la pratica illegale dell'aborto).²⁴

²¹ A. Višnevskij, *Serp i rubl'...*, cit., p. 134; cf. V. Ponomarëva, L. Chorošilova, *Mir ruskoj ženščiny: sem'ja, professija, domašnyj uklad*, M., Novyj Chronograf, 2009, pp. 139-179; V. Ponomarëva, L. Chorošilova, *Mir ruskoj ženščiny: Vospitanie, obrazovanie, sud'ba...*, cit., pp. 99-112.

²² Nella Russia europea tale indice negli anni 1881-1885 scende del 50,5%: cf. N. Aralovec, *Gorodskaja sem'ja v Rossii 1897-1926 gg.*, cit., p. 74.

²³ Il tasso di abbandono dei figli illegittimi (anche solo per povertà) è molto alto nella Russia imperiale, e per arginare il fenomeno, durante tutto il secolo XIX, in particolare negli anni Novanta, si cerca di abolire il diritto all'anonimato della madre: D. Ransel, *Abandonment and Fosterage of Unwanted Children: The Women of the Foundling System*, in Id. (a c. di), *The Family in Imperial Russia*, cit., p. 192.

²⁴ Cf. N. Aralovec, *Gorodskaja sem'ja v Rossii 1897-1926 gg.*, cit., p. 75; Id., *Semejnye otnošenija gorodskich žitelej Rossii v kontekste povsednevnosti (90-e gg. XIX v.-20-e XX v.)*, *Sem'ja v rakurse social'nogo znanija*, Barnaul, Azbuka, 2001, pp. 97-108; Ju. Gončarov,

Aumentano inoltre le separazioni e i divorzi, nonché il numero delle persone non coniugate:

Внезапно выросший в последнее время Петербург, с 980.000 почти до 1.300.000 жителей, постоянно привлекает в свои стены массы одиноких интеллигентных людей, нуждающихся в скромной, но приличной и изящной домашней обстановке. Это в большинстве случаев художники, конторщики, студенты, врачи, чиновники, артисты, агенты, учителя, учительницы, курсистки, телеграфистки, фельдшерицы и проч., которых в Петербурге насчитывается несколько десятков тысяч и для которых здесь почти нет прилично обставленных общежитий.²⁵

Il censimento del 1897 mostra una situazione assolutamente nuova: il numero dei non coniugati è superiore a coloro che hanno contratto matrimonio (58,2% per gli uomini e 56% per le donne).²⁶ È evidente che stanno nascendo molte unioni di nuovo tipo: coloro che si sono allontanati dalla famiglia per trovare lavoro in città spesso convivono e per le donne il vincolo istituzionale non è più una priorità. Un contemporaneo, nel 1897, stigmatizza il cambiamento dei costumi con un opuscolo sui rapporti prematrimoniali che i giovani hanno iniziato a consumare. Definendoli una “leggerezza criminosa” (преступное легкомыслие), l’autore si pone lo scopo didattico di smascherarne l’amoralità, al fine di affermare la sacralità del matrimonio: “разъяснить значение правильных отношений между обоими полами и указать средства, при помощи которых можно урегулировать эти отношения – вот цель предлагаемой брошюры”.²⁷ Nell’esprimere il suo giudizio egli fa appello all’autorevole voce di Tolstoj con una citazione da *La sonata a Kreutzer*:

[В]ступление в такое половое общение, при котором люди или освобождают себя от возможных последствий его – детей, или сваливают всю тяжесть этих последствий на женщину, или предупреждают возможность рождения детей, – что такое половое общение есть преступление самого простого требования нравственности, есть подлость.²⁸

Social'noe razvitie sem'i v Rossii v XVIII-načale XX veka, ivi, pp. 25-39; Id., *Gorodskaja sem'ja Sibiri vtoroj poloviny XIX-načala XX v.*, Barnaul, Izd. Altajskogo Un-ta, 2002, p. 91, in: <http://new.hist.asu.ru/biblio/gon1/83-97.html> (10.5.2011).

²⁵ M. Kamencev, *Potrebnost' v ustrojstve meblirovannyh domov*, “Domovladelec”, 1897, N. 10, p. 186.

²⁶ E. Beljakova, *Brak i razvod v Rossii XIX veka*, “Pervoe sentjabrja”, 2001, N. 15, in: <http://www.demoscope.ru/weekly/2006/0261/analit02.php> (29.3.2010).

²⁷ L. Zolotarev, *Mimoletnye svjazi i brak*, Moskva, I.N.Kušnerev, 1898, p. 3.

²⁸ Ivi, p. 42.

L'autore, in alternativa a questi "criminosi rapporti intimi" (преступные интимные связи), propone il "matrimonio legale" (законный брак) per difendere la famiglia e l'onore delle donne, da sempre giudicate severamente dalla società, la quale è invece molto più tollerante nei confronti degli uomini. Genitori e società, per il tramite della letteratura e dell'educazione, soprattutto femminile, hanno il dovere di porre fine a tali "colpevoli relazioni".²⁹

I rapporti fra i sessi mutano in funzione della comparsa di una nuova identità femminile: l'ingresso della donna nel mondo del lavoro, così come la sua mansione di educatrice dei figli e protagonista della gestione domestica, cambiano il suo ruolo nella società e nella famiglia.³⁰ L'educazione dei figli assume un valore primario e avviene in termini del tutto diversi rispetto al passato, in quanto si basa su un atteggiamento di rispetto della personalità infantile ed è protesa allo sviluppo intellettuale e creativo del bambino.

La nuova famiglia è meno autoritaria, ha una maggiore coesione interna, ispirata al principio dell'individualismo affettivo. Diminuita la forza dei legami di parentela, si rafforza quella fra i coniugi, la cui scelta ora non è più appannaggio esclusivo dei genitori. Nelle trattative matrimoniali le considerazioni finanziarie vengono spesso superate da quelle affettive, stimolando maggiori aspettative di felicità. L'autorità dei genitori sui figli e dei mariti sulle mogli diminuisce e tutti i membri del nucleo rivendicano maggiore autonomia:

С установлением индивидуальной семьи власть над детьми перестает быть привилегией отца и становится уделом обоих родителей. Изменяются и самые отношения между двумя поколениями: родительские права порождают теперь обязанности для самых родителей, неисполнение которых может возбудить против них преследование со стороны заинтересованных лиц и самого государства.³¹

Questa tesi è sostenuta dal sociologo Pitirim Sorokin. In uno studio del 1916 dedicato alla crisi della famiglia contemporanea, egli afferma che negli ultimi decenni si è avviato un processo di indebolimento della vecchia struttura familiare, ormai in procinto di spezzarsi: "По мере приближения к на-

²⁹ Ivi, pp. 41-42, 52-64.

³⁰ Sulla storia delle donne in Russia rimandiamo ai lavori di N. Puškarëva e alla bibliografia là riportata: N. Pushkareva, *Women in Russian History*, Armonk, London, M. E. Sharpe, 1997; Ead., *Častnaja žizn' russkoj ženščiny: nevesta, žena, ljubovnica (X-načalo XIX v.)*, M., Ladomir, 1997; Ead., *Russkaja ženščina: istorija i sovremennost'*, M. 2002; N. Puškarëva, L. Bessmertnych (a c. di), "A se grechi zlye, smertnye...", 3 voll., M., Ladomir, 2004.

³¹ M. Kovalevskij, *Očerki proischoždenija i razvitija sem'i i sobstvennosti* [1895], M., Komkniga, 2007, pp. 115-116.

шему времени становится более слабым и союз мужа и жены и союз родителей и детей, т.е. те две основы семьи, которыми исчерпывается ее содержание”.³²

La vicinanza emotiva fra i membri della famiglia diventa presupposto di coesione di una cellula che è comunque funzionale al nuovo tipo di società. Si tratta, in termini foucaultiani, del passaggio dal “dispositivo di alleanza” al “dispositivo di sessualità”, che regola il nuovo contratto matrimoniale e lo inserisce in una logica di potere secondo la quale la famiglia è ancora una volta “istituto disciplinare” per eccellenza, spazio in cui si addestrano i corpi e gli spiriti per renderli adeguati alle esigenze della società.³³ Già lo storico Maksim Kovalevskij, nel 1895, aveva intuito la funzione di cui era investita la famiglia:

Потеряв свой прежний принудительный характер, семья стала лучшей школой для детей. [...] Я только-что назвал семью детской школой. Я должен был бы просто сказать, что она школа, потому что в ней совершенствуются не одни дети, но и взрослые. Все мы, без различия пола и возраста, обязаны ей чувством бескорыстного стремления к добру, тем альтруизмом, семена которого запали в наши души. [...] Где же, как не в семье, приобрели мы эту способность к самопожертвованию?³⁴

La famiglia borghese è meno dispotica, ma sempre fondata sull’autorità del *pater familias*. Luogo di intimità e teatro del privato, essa diviene il territorio della tranquillità, dove l’uomo è al riparo dalle insidie del lavoro e del mondo esterno e la donna, in quanto protagonista e garante di tale atmosfera, deve essere fonte di virtù, dotata delle imperscrutabili qualità morali necessarie all’educazione dei figli. La sua immagine è quella della purezza non contaminata dalla lussuria; pertanto la donna assurge a simbolo di virtù, diventa essere desessualizzato, come la Pamela di Richardson o la Tat’jana di Puškin, angelo del focolare domestico, rifugio del marito e culla dei figli.

Il nuovo modello matrimoniale

Ne *La sonata a Kreutzer* il matrimonio borghese entra in scena per bocca dell’interlocutrice del vecchio mercante:

“Да чем же худо образование?” – чуть заметно улыбаясь, сказала дама. “Неуже-

³² P. Sorokin, *Krizis sovremennoj sem’i*, “Ežemesjačnyj žurnal”, 1916, N. 2, p. 175.

³³ M. Foucault, *Storia della sessualità I. La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 1985, pp. 94-97.

³⁴ M. Kovalevskij, *Očerki proischoždenija i razvitija sem’i i sobstvennosti*, cit., p. 123.

ли же лучше так жениться, как в старину, когда жених и невеста и не видали даже друг друга?” [...]

“Не знали, любят ли, могут ли любить, а выходили за кого попало, да всю жизнь и мучились; так, по-вашему, это лучше?” – говорила она, очевидно обращая речь ко мне и к адвокату, но менее всего к старику, с которым говорила. [...]

“Женят таких, которые не любят друг друга, а потом удивляются, что несогласно живут”, – торопилась говорить дама, оглядываясь на адвоката и на меня и даже на приказчика [...]. “Ведь это только животных можно спаривать, как хозяин хочет, а люди имеют свои склонности, привязанности, – очевидно желая уязвить купца, говорила она”. [...]

“Ну да как же жить с человеком, когда любви нет?” – все торопилась дама высказывать свои суждения, которые, вероятно, ей казались очень новыми (pp. 9-10).

Testimone inconsapevole di tale matrimonio è anche Pozdnyšev che, pur rinnegandolo più tardi, si è inizialmente sottoposto alle regole del suo gioco, ha accettato il nuovo rito e rifiutato le norme della contrattazione tra le famiglie a favore di quelle del corteggiamento e dell'innamoramento. Egli stesso afferma di aver ripudiato un'unione contrattuale per un legame fondato sull'amore e sulla fedeltà:

Так и я: я женился не на деньгах – корысть была ни при чем, не так, как большинство моих знакомых женились из-за денег или связей, – я был богат, она бедна (p. 27).

И я влюбился, как все влюбляются (p. 24).

[Я] же имел твердое намерение держаться после свадьбы единобрачия (p. 27).

Pozdnyšev ritrae molti dei comportamenti di fine secolo, persino nel suo gesto estremo. Negli anni Novanta aumenta copiosamente il numero degli omicidi familiari, con una prevalenza, a differenza di quanto accadeva prima del 1860, di uxoricidi. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che un matrimonio fondato sull'amore, implicando una maggiore aspettativa di felicità, può portare a cocenti delusioni. Tutto ciò, unito ad una maggior libertà dei comportamenti, rischia di portare ad eccessi prima impensabili:

Еще два вида преступлений – убийство супругов и родителей – также характеризуют напряженность межличностных отношений в семье. В 1835-1846 гг. за убийство супруга ежегодно осуждались и ссылались в Сибирь со всей России 21 мужчина и 35 женщин, за убийство родителей – соответственно 5 и 1. В 1874 г. было осуждено по 33 губерниям за убийство супруга 35 мужчин и 28 женщин, за убийство родителей – соответственно 10 и 0, в 1892 г. по 33 губерниям за убийство супруга – соответственно 86 и 51, за убийство родителей – 22 и 1.³⁵

³⁵ В. Мironov, *Social'naja istorija Rossii...*, cit., vol. 1, pp. 249-250. Dal 1874 al 1894 aumentano drammaticamente i crimini familiari e sessuali: cf. L. Engelstein, *The Keys to*

Anche in questo Pozdnyšev è specchio della sua epoca:

“Когда, муж и жена приняли на себя внешнее обязательство жить вместе всю жизнь и со второго месяца уж ненавидят друг друга, желают разойтись и все-таки живут, тогда это выходит тот страшный ад, от которого спиваются, стреляются, убивают и отравляют себя и друг друга”, – говорил он все быстрее, не давая никому вставить слова и все больше и больше разгораясь (p. 15).

E l'imputata maggiore di questi eccessi è – secondo Pozdnyšev – la nuova qualità dell'amore:

“Да все про то же: про эту любовь ихнюю и про то, что это такое. Вы не хотите спать?”

“Совсем не хочу”.

“Так хотите, я вам расскажу, как я этой любовью самой был приведен к тому, что со мной было?” (p. 16).³⁶

Le relazioni affettive comportano, a loro volta, altri cambiamenti sociali, così come emerge dall'analisi di Sorokin, quando descrive le novità degli ultimi decenni:

1. Все быстрее и быстрее растущий процент *разводов* и “разлучений от стола и ложа”, 2. *уменьшение самого числа браков*, свидетельствующее о том, что все больше и больше становится лиц, не желающих связывать себя современными узами “законного брака”, 3. рост “внебрачных” союзов мужчины и женщины, 4. рост проституции, 5. падение рождаемости детей, 6. освобождение женщины из-под опеки мужа и изменение их взаимных отношений, 7. уничтожение религиозной основы брака и 8. все более и более слабая охрана супружеской верности и самого брака государством.³⁷

La famiglia in quanto cellula embrionale e perno attorno al quale ruota la società è sempre stata tenuta sotto costante osservazione dallo stato e dalla chiesa, che se ne contendevano il dominio. Il matrimonio religioso aveva stabilito le competenze del potere secolare ed ecclesiastico per molti secoli, ma ora l'intesa tra le due autorità comincia a vacillare:

Одной из главных основ семьи и брака была религия и ее покровительство браку и семье, как религиозному, священному установлению. На этом основании брак

Happiness. Sex and Search for Modernity in Fin-de-Siècle Russia, Ithaca&London, Cornell Univ. Press, 1994, pp. 96-127.

³⁶ Anche Čechov in un racconto del 1895, *Ariadna*, descrive la delusione derivata dalla nuova unione. Il racconto contiene un'implicita polemica con *Krejcerova sonata*: cf. M. Semanova, “*Krejcerova sonata*” *L. N. Tolstogo i “Ariadna” A.P. Čechova*, in *Čechov i Lev Tolstoj*, M., Nauka, 1980, pp. 225-253.

³⁷ P. Sorokin, *Krizis sovremennoj sem'i*, cit., p. 175.

был объявлен “таинством”, семья – учреждением божества, охраняемым церковью и государством, посягательства против нее – грехом и великим преступлением. Весь авторитет церкви, вся ее святость и в силу этого вся сила государства были пущены в ход для защиты семьи и основ брака.³⁸

Lo stesso Tolstoj considera il matrimonio innanzi tutto una istituzione cristiana: “[Ц]ерковные учения, называющие себя христианскими, установили брак как христианское учреждение” (p. 86). Ma ora la mentalità di fine secolo ne richiede la secolarizzazione e esige rapporti più liberi.

В обеих своих видах семейная связь, и как половой союз мужа и жены, – и как союз родителей и детей – все более и более слабнет и разлезается. Семья теряет одну за другой из своих функций и превращается из цельного слитка в все более худеющую, уменьшающуюся и разваливающуюся семейную хранину.³⁹

La metamorfosi dell’unione matrimoniale riguarda soprattutto il matrimonio come istituzione religiosa. La chiesa infatti, definendolo un sacramento (таинство), per secoli lo aveva sottratto al potere dello stato. Ora, il libero arbitrio nella scelta del coniuge, la maggiore libertà di costumi, l’aumento dei casi di divorzio, i rapporti meno autoritari fra coniugi e fra genitori e figli, ne esigono la secolarizzazione.

La ventata di rinnovamento si riflette nella disputa che i giuristi intraprendono per la revisione del Codice sulla famiglia. Il partito progressista, sostenitore della famiglia affettiva e dei diritti individuali, sfida l’ordine autocratico e avanza forti richieste di secolarizzazione della legge, sfidando l’autorità e i precetti religiosi della chiesa ortodossa.⁴⁰ Dalla disamina del dibattito, emerge che il passaggio dalla famiglia patriarcale a quella affettiva non è indice del decadimento di tale istituto; al contrario, l’attenzione con cui i giuristi di tutte le correnti di pensiero si rivolgono alla riforma del Codice civile sulla famiglia, cercando di cristallizzarla all’interno di nuovi giochi di potere, dimostrano la generale consapevolezza dell’importanza di questa istituzione in un momento cruciale di transizione della società. Come risultato della diatriba che si svolge a livello giuridico, e alla quale partecipa molto attivamente la chiesa ortodossa nel pervicace tentativo di conservare lo *status quo*, diverse innovazioni vengono apportate riguardo alla legittimazione dei figli: dal 1891, il matrimonio porta automaticamente al riconoscimento dei figli nati prima che esso fosse stato contratto. Bisognerà aspettare l’alba

³⁸ P. Sorokin, *Krizis sovremennoj sem'i*, cit., p. 188.

³⁹ P. Sorokin, *Krizis sovremennoj sem'i*, “Ežemesjačnyj žurnal”, 1916, N. 3, p. 165.

⁴⁰ W. Wagner, *Marriage, Property, and Law in Late Imperial Russia*, Oxford, Oxford Univ. Press, 1994, p. 101.

del nuovo secolo per vedere ulteriori e incisivi cambiamenti: dal 1902, i figli nati fuori dal vincolo matrimoniale non sono più considerati illegittimi e acquisiscono il diritto di portare il nome del padre, nonché di ereditarne i beni;⁴¹ nel 1912 (per la prima volta dopo il codice del 1649), la Duma di stato approva la legge sulla parziale parità di diritti fra i sessi in caso di eredità.⁴² Si tratta in ogni caso di un processo molto lento rispetto all'Europa occidentale, ostacolato dal persistere del vecchio regime in Russia, tanto che bisognerà aspettare la Rivoluzione d'ottobre per il riconoscimento del matrimonio civile⁴³ e l'approvazione di una legge definitiva sulla secolarizzazione del divorzio.⁴⁴

Residui di un sistema giuridico d'*ancien régime* si rivelano anche nel giudizio, basato sulla nozione patriarcale di “мужская честь” (diversa da женская честь), emesso dalla corte sul caso Pozdnyšev: l'imputato viene assolto in quanto ha ucciso per difendere il suo onore:

На суде так и решено было, что я обманутый муж и что я убил, защищая свою поруганную честь (так ведь это называется по-ихнему). И от этого меня оправдали (p. 49).

L'amore e il sesso all'interno del contratto

Negli anni Novanta il controllo censorio e statale si sono indeboliti rispetto al periodo successivo all'uccisione dello zar (1881) ed emergono in superficie tendenze prima represses che vanno sia contro la severa morale imposta dalla chiesa, sia contro le tesi dei democratici-populisti. La nuova filosofia dell'individualismo porta a ripensare l'uomo, i sentimenti, il sesso: cambia l'ideale della famiglia, l'amore e la carnalità sono chiamati a recitare ruoli del tutto nuovi. Si tratta dunque di ridefinire la stessa nozione di amore, prima considerato una tranquilla alleanza tra coniugi, come Tolstoj fa sostenere al vecchio mercante, voce della tradizione patriarcale. Questi ribadisce che

⁴¹ *Svod zakonov graždanskich po sostojaniju na 1911 g.*, in: <http://civil-law.narod.ru/wist/szg/szg121.html> (28.2.2012).

⁴² *Zakon ot 3 ijunja 1912 g. “O rasširenii prav nasledovanija po zakonu lic ženskogo pola i prava zaveščanija rodovych imenij”*: cf. S. Vorošilova, *Graždansko-pravovoe položenie ženščin v Rossii (XIX-načalo XX veka)*, Saratov, SGAP, 2010, pp. 153-191.

⁴³ *Dekret ot 18 dekabrja 1917 g. o graždanskom brake, o detjach i o vedenii knig aktov sostojanija*, in: <http://www.economics.kiev.ua/download/ZakonySSSR/data04/tex17493.htm> (28.2.2012).

⁴⁴ *Dekret ot 19 dekabrja 1917 goda “O rastorženii braka”*, in: <http://www.economics.kiev.ua/download/ZakonySSSR/data04/tex17488.htm> (29.2.2012).

per secoli si è vissuto ignorando l'amore nell'unione fra coniugi, il problema è sorto solo negli ultimi tempi: “Прежде этого не разбирали, – внушительным тоном сказал старик, – нынче только завелось это” (p. 10).

Che tipo di amore è chiamato a salvaguardare il contratto matrimoniale di tipo borghese? Secondo un autore del tempo, si tratta del frutto dell'amore virtuoso e puro derivato dall'Illuminismo che, tramite il romanticismo, è giunto in Russia dando forma alle nuove eroine della letteratura russa, da Liza di Karamzin a Tat'jana Larina di Puškin.

Известно, какое глубокое действие произвело на наше общество Карамзинская “Бедная Лиза”, содержание которой вызывало подражание в жизни и породило такие же идиллические увлечения в действительности. Эта идеализация женщины оказала влияние на изменение любви, которая получила другое содержание и другие формы выражения.⁴⁵

Così, a fine secolo, nell'immaginario delle donne, l'amore acquisisce una valenza emotiva, come afferma la protagonista femminile de *La sonata*, nel suo elogio del matrimonio borghese:

“Ведь главное то, чего не понимают такие люди, – сказала дама, – это то, что брак без любви не есть брак, что только любовь освящает брак, и что брак истинный только тот, который освящает любовь” (p. 12).

Ed è sulla nozione di amore che sorge la disputa fra la signora e Pozdnyšev, il quale ha rifiutato il modello patriarcale, ma non trova una risposta adeguata neppure in quello borghese:

“Какая же это любовь... любовь... любовь... освящает брак?” – сказал он, запинаясь. [...]

“Истинная любовь... Есть эта любовь между мужчиной и женщиной, возможен и брак”, – сказала дама (pp. 12-13).

Pozdnyšev nega la nozione di amore e sostiene che l'unico vero matrimonio è quello cristiano, un “sacramento di cui si risponde davanti a Dio”, un'istituzione che non esiste più ed è stata sostituita dalla menzogna:

“То вы говорите, что брак основывается на любви, когда же я выражаю сомнение в существовании любви, кроме чувственной, вы мне доказываете существование любви том, что существуют браки. Да брак-то в наше время один обман!” “Нет-с, позвольте, – сказал адвокат, – я говорю только, что существовали и существуют браки”.

“Существуют. Да только отчего они существуют? Они существовали и существуют у тех людей, которые в браке видят нечто таинственное, таинство, которое обязывает перед Богом. У тех они существуют, а у нас их нет. У нас люди же-

⁴⁵ Ja. Ogorovič, *Ženščina v prave*, SPb., Izd. Kantoroviča, 1900, p. 83.

нятся, не видя в браке ничего, кроме совокупления, и выходит или обман, или насилие (pp. 14-15).

Per Pozdnyšev l'amore non esiste se non nella sua veste sessuale, mentre la sua interlocutrice sostiene che sesso e amore sono complementari:

“Да-с, я знаю, – перекикивал нас седой господин, – вы говорите про то, что считается существующим, а я говорю про то, что есть. Всякий мужчина испытывает то, что вы называете любовью, к каждой красивой женщине”. [...]

“Но вы все говорите про плотскую любовь. Разве вы не допускаете любви, основанной на единстве идеалов, на духовном сродстве?” – сказала дама.

“Духовное сродство! Единство идеалов! – повторил он, издавая свой звук. – Но в таком случае незачем спать вместе (простите за грубость). А то вследствие единства идеалов люди ложатся спать вместе”, – сказал он и нервно засмеялся (p. 14).

Mentre Pozdnyšev proclama il suo ideale ascetico,⁴⁶ la signora canta l'amore romantico coniugato all'ideale borghese. È quest'ultimo che porta in primo piano i sentimenti, i quali si fondono con una nuova forma di sesso, rivestito di amore e legittimato all'interno del matrimonio. Esso si insinua nella vita domestica, ignaro del fatto che “la famiglia è il cristallo del dispositivo di sessualità: sembra diffondere una sessualità, che in realtà riflette e diffrange”.⁴⁷ Ciò provoca un cambiamento nelle forme e nei metodi di controllo sociale sul sesso; mentre in epoca feudale esso assicurava la continuazione del lignaggio, la perpetuazione della famiglia patriarcale, ora si carica di

⁴⁶ Alle volte, come è stato ripetutamente sottolineato, le posizioni di Pozdnyšev sono contraddittorie. Mentre da un lato sostiene la castità, dall'altro afferma: “Мужику, работнику, дети нужны, хотя и трудно ему выкормить, но они ему нужны, и потому его супружеские отношения имеют оправдание” (p. 46). A questo proposito rimandiamo a quanto risposto da Tolstoj a Čertkov, quando quest'ultimo lo interroga a proposito del suo atteggiamento altalenante nei confronti del matrimonio. Questa la risposta di Tolstoj: “И то и другое справедливо: все зависит от той ступени, на которой находится человек. Если он охвачен непреодолимой потребностью супружеской жизни, то, вместо того, чтобы жить распутно или предаваться неестественным порокам, ему, разумеется, лучше вступить в брак для совместного со своим супругом исполнения своего семейного и общественного назначения. Если же он в состоянии весь отдать служению Богу и людям, забывая себя в этом служении, то для такого человека брак несомненно был бы падением и помехою, точно так же, как связаться веревками попарно было бы помехою для полевых работников, дотоле свободно располагавших всеми своими членами” (L.N. Tolstoj, *O polovom voprose*, M., 1906, p. 4).

⁴⁷ M. Foucault, *Storia della sessualità I. La volontà di sapere*, cit., p. 99. Sulla questione sessuale nella Russia di *fin de siècle* cf. I. Kon, *Klubnička na berězke. Seksual'naja kul'tura v Rossii*, M., Vremja, 2010, pp. 100-126.

emozioni e pervade l'intimità familiare per contribuire alla felicità domestica e dare adito a nuovi meccanismi di potere.

Il conflitto generazionale che aveva trovato riflesso in letteratura da *Padri e figli* di Turgenev al *Che fare?* di Černyševskij, mettendo a nudo l'aperta reazione delle nuove generazioni di fronte al rigido sistema autocratico russo, aveva prodotto modelli di coppia e di rapporti alternativi fra i sessi. Sulla scia dei cambiamenti di fine secolo, nella società russa nascono nuove discipline per la regolazione dei comportamenti sessuali, si parla di aborto e contraccezione, si studia la pressione demografica, la medicina indaga nuove malattie, fra cui quelle veneree, come si desume anche dalle parole di Pozdnyšev:

“Опасность болезней? Но и та ведь предвидена. Попечительное правительство заботится об этом. Оно следит за правильной деятельностью домов терпимости и обеспечивает разврат для гимназистов. И доктора за жалованье следят за этим. Так и следует. Они утверждают, что разврат бывает полезен для здоровья, они же и учреждают правильный, аккуратный разврат. Я знаю матерей, которые заботятся в этом смысле о здоровье сыновей. И наука посылает их в дома терпимости”.

“Отчего же наука?” – сказал я.

“Да кто же доктора? Жрецы науки. Кто развращает юношей, утверждая, что это нужно для здоровья? Они. А потом с ужасной важностью лечат сифилис” (p. 18).⁴⁸

Dal monologo di Pozdnyšev emergono i temi della prostituzione, della divulgazione di nuove pratiche mediche e della contraccezione, che lentamente sta subentrando alla diffusa pratica dell'aborto:⁴⁹

[Я] знаю десятки случаев – их пропасть –, в которых они убили то ребенка в утробе матери, уверяя, что мать не может разродиться, а мать потом рождает прекрасно, то матерей под видом каких-то операций. Ведь никто не считает этих убийств, как не считали убийств инквизиции, потому что предполагалось, что это на благо человечества (p. 39).

Dopo gli anni Sessanta la prostituzione viene interpretata da due opposti punti di vista. Per i conservatori è il risultato di un decadimento dei costumi dovuto all'urbanizzazione e all'uropeizzazione, per i liberali è frutto della povertà e delle condizioni sociali: “женщину ввергают в проституцию

⁴⁸ Sulla diffidenza di Tolstoj nei confronti dei medici cf. I. Sirotkina, *Klassiki i psichiatry*, M., NLO, 2009, pp. 109-119.

⁴⁹ Su questi temi Tolstoj si era pronunciato nell'articolo *Tak čto že nam delat'?* (1886). Sulla diffusione della pratica dell'aborto cf. I. Kon, *Klubnička na berězke...*, cit., pp. 106-109. Fra il 1897 e il 1912 a Pietroburgo il numero degli aborti aumenta di dieci volte (ivi, p. 107).

прежде всего нужда, голод, затем само общество, из среды которого выделяются проститутки. Общество создало проституцию”.⁵⁰ Così, da un lato si osserva la tendenza populista a recuperare alcune prostitute offrendo loro un’altra possibilità di vita, dall’altro si cerca di regolamentarne il comportamento e le abitudini e si curano le malattie veneree. A partire dalla seconda metà del XIX secolo lo stato, che fino a Nicola I aveva ufficialmente ignorato il fenomeno, si fa carico del problema e le case di tolleranza si trasformano in luoghi ideali per il controllo e la cura.⁵¹ Nel 1843 il Ministero della sanità costituisce a S. Pietroburgo, e un anno dopo a Mosca, il Comitato medico-poliziesco per la sorveglianza delle prostitute e la cura delle malattie veneree: “цель учреждения – искоренение любострастной болезни”.⁵² Al documento costitutivo del comitato segue una serie di istruzioni che definiscono le regole in base alle quali medici e polizia devono controllare le norme igieniche delle case di tolleranza, la vita delle loro proprietarie e delle prostitute stesse.⁵³ Con il diffondersi a livello sociale della sifilide, nel 1861 il Ministro degli interni ratifica un documento che incarica il Comitato medico-poliziesco di prevenire la diffusione della malattia.⁵⁴ Le norme sono molto dettagliate e instaurano una rete di controllo molto capillare attorno alle case di tolleranza e alla vita delle prostitute, soprattutto quelle senza fissa dimora (бродячие женщины развратного поведения), che costituiscono una popolazione più instabile e sfuggente. Così, nel 1845, il ministro degli interni constata che se, fino all’introduzione delle norme, si riteneva che a Pietroburgo il numero delle prostitute fosse di 400, in realtà dall’indagine del comitato emerge che esse ammontano a 2000 unità.⁵⁵ Un medico-igienista del tempo, Marija Pokrovskaja, in un trattato sulla prostituzione, legge il fenomeno in relazione a condizioni di esistenza che non assicurano una vita coniugale normale per tutti: “Надо стремиться изменить общественные формы жизни таким образом, чтобы брачная жизнь была

⁵⁰ M. Kuznecov, *Prostitucija i sifilis v Rossii: Istoriko-statističeskie issledovanija*, SPb., Tip. Balaševa, 1871, in N. Puškarëva, L. Bessmertnych (a c. di), “*A se grechi zlye, smertnye...*”, vol. 3, cit., pp. 550-551.

⁵¹ Sulla vita nelle case di tolleranza cf. M. Kuznecov, *Prostitucija i sifilis v Rossii...*, cit., pp. 564-571.

⁵² *Učreždenie v S.-Peterburge vračebno-policejskogo komiteta* [1843], in N. Puškarëva, L. Bessmertnych (a c. di), “*A se grechi zlye, smertnye...*”, vol. 3, cit., p. 603.

⁵³ Ivi, pp. 603-676.

⁵⁴ *Položenie vračebno-policejskogo komiteta v S.-Peterburge* [1861], ivi, pp. 614-632.

⁵⁵ M. Pokrovskaja, *Vračebno-policejskij nadzor za prostituciej sposobstvuuet vyroždeniju naroda* [1902], ivi, p. 689.

возможна для всех, а не искать компромисса в проституции”.⁵⁶ Per la lotta alla prostituzione, Pokrovskaja propone l’eliminazione delle case di tolleranza e, prendendo a modello Francia e Inghilterra, la costituzione di istituti per il recupero e il reinserimento delle prostitute.⁵⁷

Un altro importante problema che emerge dalle parole di Pozdnyšev riguarda il rapporto madre-figli, l’educazione e la salute della prole, messa ora al centro della famiglia e delle attenzioni materne. In questi anni infatti nasce un nuovo rapporto fra lo stato e l’istituzione familiare, che tende a portare a termine un progetto educativo unico, formulato da una nuova scienza, la pedagogia. Non si tratta di una perdita di potere del nucleo familiare, come sostiene il sociologo Sorokin, bensì di un progetto più completo che vede due grandi istituzioni disciplinari, quali la famiglia e la scuola, operare in sinergia.

Происходящий в наше время перелом отношений родителей и детей означает падение родительской опеки и замену ее опекой общества и государства, постепенную утрату семьей ее учительски-воспитательной роли и приобретение этой роли обществом и государством.⁵⁸

In questi anni hanno larga diffusione i testi pedagogici, fra cui quelli di Vladimir Žuk e Evgenija Konradi,⁵⁹ nonché le opere di Tolstoj pedagogo.⁶⁰

La donna assurge al ruolo di sposa-madre-educatrice che preserva la famiglia, ne tramanda i valori e forgia le nuove generazioni, così come aveva anticipato il progetto educativo rousseauiano, arricchitosi in seguito della lettura dell’opera di Silvio Pellico, *Dei doveri degli uomini. Discorso di un gio-*

⁵⁶ M. Pokrovskaja, *Bor’ba s prostituciej*, SPb., Tip. Sojkina, 1900, p. 3. Pokrovskaja fornisce anche dati sul numero delle prostitute in Russia nel 1899, sulla loro età, istruzione, ecc. Ivi, p. 9.

⁵⁷ Ivi, pp. 31-33.

⁵⁸ P. Sorokin, *Krizis sovremennoj sem’i*, “Ežemesjačnyj žurnal”, 1916, N. 3, p. 162.

⁵⁹ Nel 1880 esce la prima edizione del libro di V. Žuk, *Mat’ i ditja. Gigiena v obščedostupnom izloženii* (fino al 1906 ne escono otto edizioni) e hanno larga diffusione i libri di E. Konradi, *Ispoved’ materi* (1876) e *Obščestvennye zadači domašnego vospitanija. Kniga dlja materej* (1883).

⁶⁰ Cf. L. Tolstoj, *Pedagogičeskie sočinenija*, M., Geotar-Media, 2010, e la bibliografia ivi riportata. Agli anni della scrittura di *Krejcerova sonata* corrisponde il cosiddetto terzo periodo dell’attività pedagogica dello scrittore (fine anni Ottanta-1910), quando il problema educativo centrale è per lui costituito dalla questione del senso della vita e dell’educazione morale. In questo periodo l’autore pubblica i libri *Krug čtenija*, *Na každyj den’*, *Put’ žizni*, e inizia a lavorare a un manuale per genitori ed educatori (*Detskij krug čtenija*); infine, nell’ultimo anno di vita scrive i racconti *Detskaja mudrost’*.

vane (1834), che aveva avuto larga diffusione in Russia e di cui era molto probabilmente a conoscenza anche Tolstoj, grande estimatore de *Le mie prigioni*.⁶¹ Si tratta di un progetto di disciplinamento al quale concorrono nuove scienze. Centrale è il ruolo della pediatria che assume su di sé una funzione educativa, come dimostra il caso del famoso pediatra moscovita Egor Pokrovskij, conoscente di Tolstoj. Sulla scia del vivo interesse sorto in Russia dopo il 1860 per le scienze mediche, nel 1894 viene fondata la Società medica “Pirogov” (Общество русских врачей в память N.I. Пирогова), al cui interno si costituirà una Commissione per promuovere un programma di prevenzione e educazione sanitaria fra la popolazione, presso la quale regnano ancora profonda arretratezza, molte superstizioni e analfabetismo.⁶² Nasce una fiorente letteratura di tipo divulgativo, affiancata dall’azione di medici che cercano di diffondere una nuova consapevolezza sanitaria. Nel 1889, Pokrovskij pubblica, su suggerimento di Tolstoj, un volume dal titolo *Ob uchode za malymi det'mi*, in cui, oltre a fornire consigli alle donne su come allevare la prole, discute anche i temi del matrimonio, della cura e della salute della madre. Ritroviamo in questo testo molti degli argomenti sollevati da Tolstoj ne *La sonata*, ma sotto forma di trattato medico per il largo pubblico. Ci troviamo dunque di fronte a un discorso che circola attivamente nel tessuto sociale e che, sotto veste scientifica, trasmette lo stesso messaggio diffuso da Tolstoj in forma letteraria.⁶³ L’opuscolo sostiene che presupposto della salute infantile è un buon matrimonio fra coniugi in buona salute e in buoni rapporti reciproci:

По вступлении в брак муж и жена прежде всего должны заботиться о том, чтобы поддерживать между собою взаимное согласие. Мир между супругами есть первое условие для успешного воспитания детей. Ссоры между родителей, происходящие от самодурства мужа или от сварливости жены, суть главные препятствия для правильного воспитания.⁶⁴

⁶¹ S. Pelliko, *Ob objazannostjach čeloveka. Nastavlenie junošę, Spb.*, Tip. Greča, 1836. Sul giudizio di Tolstoj cf. L. Opuľskaja, *Lev Nikolaevič Tolstoj: materialy k biografii s 1886 po 1892 god*, M., Nauka, 1979, p. 90, in : <http://feb-web.ru/feb/tolstoy/chronics/opu/opu.htm> (29.2.2012).

⁶² N. Frieden, *Child Care: Medical Reform in a Traditionalistic Culture*, in D. Ransel (a c. di), *The Family in Imperial Russia*, cit., pp. 240-242.

⁶³ Tra il 1889 e il 1912 il libro di Pokrovskij viene pubblicato nove volte. Nel 1892, con prefazione di Tolstoj, viene tradotto anche *Tokology* della ginecologa americana Alice B. Stockham che predica l’igiene sessuale: A. Stokgem, *Tokologija, ili nauka o detoroždenii: (Gigiena beremennyh i novorožděnyh)*, Kiev, 1892.

⁶⁴ E. Pokrovskij, *Ob uchode za malymi det'mi*, M., Tip. Vil'de, 1910⁶, p. 9.

A tal fine è necessario evitare le malattie veneree e tenere un comportamento sessuale ‘corretto’:

Кроме возраста и здоровья, при вступлении в брак не следует забывать о своих болезнях. Многие болезни родителей нередко целиком переходят к детям.⁶⁵

Pokrovskij prosegue ribadendo un punto sul quale insiste anche Pozdnyšev:

Есть еще одна причина возвращения нездоровых детей, – это неправильность и несвоевременность в половых сношениях супругов. Половые сношения законны только тогда, когда от них могут произойти дети, следовательно, не законны во время беременности и кормления.⁶⁶

E la chiave per la salute infantile risiede nel nutrimento dal seno materno:

Первою пищею только-что родившего ребенка должно быть грудное молоко матери.⁶⁷

Il discorso letterario e quello medico si sono ormai fusi in uno scambio circolare che penetra la società, la quale li recepisce a volte subendoli, altre volte ribattendo, come si vede dalla reazione di Čechov. Egli, in veste non solo di scrittore ma anche di medico, pur lodando l’opera letteraria, nel 1890 scrive:

Так, его суждения о сифилисе, воспитательных домах, об отвращении женщин к совокуплению и проч. не только могут быть оспариваемы, но и прямо изобличают человека невежественного, не потрудившегося в продолжение своей долгой жизни прочесть две-три книжки, написанные специалистами.⁶⁸

In particolare, dopo aver letto il *Posleslovie*, il giudizio dell’uomo di scienza ha il sopravvento su quello dello scrittore, e Čechov così argomenta ad un altro suo corrispondente:

⁶⁵ Ivi.

⁶⁶ Ivi, p. 10. Afferma Tolstoj: “И нехорошо невоздержание во время беременности и кормления, потому что это губит телесные, а главное – душевные силы женщины” (p. 81).

⁶⁷ Ivi, pp. 15-16. In *Krejtserova sonata* leggiamo: “И потому главная задача женщины – уметь обвораживать его [мужчину]. Так это было и будет. Так это в девичьей жизни в нашем мире, так продолжается и в замужней. В девичьей жизни это нужно для выбора, в замужней – для властвования над мужем. Одно, что прекращает или хоть подавляет на время это, это – дети, и то тогда, когда женщина не урод, то есть сама кормит” (p. 38).

⁶⁸ A. P. Čechov, *Pis'mo A.N. Pleščeevu*, 15 fevr. 1890 g., in *Perepiska A. P. Čechova. V dvuch tomach*, M., Chudožestvennaja literatura, 1984, vol. 1, in: http://az.lib.ru/c/chehow_a_p/text_0350.shtml (23.2.2012).

Я третьего дня читал его “Послесловие”. Убейте меня, но это глупее и душнее, чем “Письма к губернаторше”,⁶⁹ которые я презираю. Черт бы побрал философию великих мира сего! Все великие мудрецы деспотичны, как генералы, и невежливы и не деликатны, как генералы, потому что уверены в безнаказанности. Диоген плевал в бороды, зная, что ему за это ничего не будет; Толстой ругает докторов мерзавцами и невежничает с великими вопросами, потому что он тот же Диоген, которого в участок не поведешь и в газетах не выругаешь. Итак, к черту философию великих мира сего!⁷⁰

L'adulterio come minaccia alla società

Надо, [...] чтобы нарушение обещания верности, даваемого в браке, казнилось бы общественным мнением по крайней мере так же, как казнятся им нарушения денежных обязательств и торговые обманы, а не воспевалось бы, как это делается теперь, в романах, стихах, песнях, операх и т. д. (pp. 80-81)

Adulterare significa alterare, falsificare, guastare, corrompere, e il termine ‘adultera’ rimanda a una immagine di merce guasta e corrotta, a una visione che nulla ha in comune con la rappresentazione della donna virtuosa e fedele, posta a custodia della famiglia borghese. Se si coniuga tale visione ai residui di un retaggio patriarcale, l’immagine della donna infedele appare così sconveniente da giustificare l’uccisione dell’adultera da parte del marito offeso, come avviene per Pozdnyšev.

Da sempre, in Russia, il pubblico è stato particolarmente sensibile di fronte ai casi di adulterio, soprattutto se infedele era una donna. Ricordiamo che, oltre al codice scritto, esistevano forti tradizioni popolari diffuse in tutto il paese che consideravano l’adulterio una fra le più gravi offese alla morale sociale, in particolare quando responsabile era una donna sposata. Neppure la perdita della verginità prima del matrimonio aveva un impatto così forte sulla comunità quanto l’attentato al vincolo del matrimonio. Inoltre, in caso di adulterio l’onore femminile aveva una valenza diversa rispetto a quello maschile: per questo, la donna veniva sottoposta a punizioni pubbliche infamanti (позорящие наказания) per aver offeso i buoni costumi (добрые нравы) e aver attentato ai principi della tradizione (посягательство на устои).⁷¹

⁶⁹ Si intende la lettera XXI di *Vybrannye mesta iz perepiski s druž'jami* di Gogol’.

⁷⁰ A. P. Čechov, *Pis'mo A.S. Suvorinu*, 8 sent. 1891 g., in *Perepiska A. P. Čehova. V dvuch tomach*, cit., vol. 1, in: http://az.lib.ru/c/chehov_a_p/text_0350.shtml (23.2.2012).

⁷¹ N. Puškarëva, *Pozorjaščie nakazaniia dlja ženščin V Rossii XIX-načala XX*, in N. Murav’ëva (a c. di), *Vina i pozor v kontekste stanovlenija sovremennykh evropejskich gosudarstv*

Negli anni di gestazione della *Sonata a Kreutzer*, è in atto un fervido dibattito giuridico intorno al tema dell'adulterio. Da Pietro il Grande in poi la questione era stata soggetta ora al potere secolare, ora a quello ecclesiastico; con la riforma del 1864 si arriva invece ad una divisione delle competenze. A partire da questo momento la parte offesa può ricorrere al tribunale penale (rinunciando però al diritto di divorzio), oppure chiedere il divorzio, con la motivazione del tradimento, alla corte ecclesiastica. Nel 1885 si apre un nuovo dibattito, conclusosi con la riforma del 1903, nel corso del quale si tende a considerare l'adulterio non come offesa personale (è il criterio adottato dal tribunale che assolve Pozdnyšev), ma come reato di ordine sociale. Come afferma il giurista Franz Ritter von Liszt, lo stato ha il dovere di difendersi dall'adulterio per preservare la purezza dell'istituto giuridico del matrimonio ("чистота государственного правового института").⁷² Al termine della diatriba, l'adulterio viene definitivamente consegnato al codice di famiglia, pur continuando a essere considerato un reato penale:

Порядок в семье, составляющий условия порядка в обществе, по мнению *большинства членов*, Особого Присутствия, несомненно предполагает уголовную наказуемость деяния, последствием которого в большинстве случаев является распадение и даже расторжение самой семьи.⁷³

Il tentativo di mettere ordine alle leggi sull'adulterio deriva dal fatto che la mentalità del tempo è mutata. Come sostiene M. M. Abraškevič, un giurista contemporaneo di Tolstoj, alla fine del secolo l'adulterio minaccia l'istituto del matrimonio sia in quanto sacramento, sia in quanto istituzione statale. Ciò che prima era nascosto e occultato viene ora ostentato, nella realtà così come nella letteratura:

В наши дни адюльтер приобретает права гражданства. Чистота семейных нравов отстывает пред ним все далее и далее. Верность супружескому долгу рисуется особенной заслугой, из простой естественной обязанности в подвиг. [...] В современной литературе, отражающей так печально сложившуюся жизнь, трудно отыскать произведение, которое бы не затрагивало так или иначе вопроса о нарушении супружеской верности.⁷⁴

(XVI-XX vv.), SPb., izd-vo Evropejskogo Un-ta, 2011, pp. 190-214. Sulle punizioni per adulterio cf. anche I. Kon, *Klubnička na berėzke...*, cit., pp. 104-105.

⁷² Cit. in M. Abraškevič, *Preljubodejanie s točki zrenija ugovnogo prava: Istoriko-dogmatičeskoe issledovanie*, Odessa, Ekonomičeskaja tipografija, 1904, p. 600.

⁷³ Ivi, pp. 606-607.

⁷⁴ Ivi, pp. 614-615.

Se il matrimonio di ragione prevedeva nel suo codice non scritto la pratica dell'adulterio, purché non esibito davanti alla società, il matrimonio borghese, fondato su una scelta soggettiva, sui sentimenti e un'intesa reciproca, è fortemente minacciato dal comportamento sessuale irregolare del coniuge, in quanto esso trascina a valanga una serie di effetti collaterali. L'adulterio, in quanto violazione del contratto matrimoniale, implica la negazione dei fondamenti sui quali si basa quest'ultimo e ne comporta la fine. E se il matrimonio è alla base dell'esistenza della società, allora è la struttura sociale stessa ad essere in pericolo. Questa è la denuncia implicita fatta da Pozdnyšev ed esplicitata dal sociologo Sorokin:

А все сказанное о росте внебрачных детей, аборта и проституции, достаточно убедительно доказывает факт роста внебрачных связей и тем самым ослабления супружеской связи, иначе говоря, увеличивающееся разложение брака и семьи.⁷⁵

Prima era la chiesa che, d'accordo con lo stato, puniva duramente il colpevole. Il fatto di riconoscere il matrimonio come sacramento faceva sì che l'adulterio si macchiasse di un grave peccato:

Человек, собиравшийся посягнуть на семейный союз, должен был считаться не только с вопросом удобства и счастья, как теперь, но должен был пойти на великий грех, посягнуть на догматы и авторитет церкви, потерять душу, предать ее дьяволу, и сверх того считаться с немалыми карами, налагавшимися государством. [...] Этой религиозной основой брака и объясняется факт беспощадных наказаний за прелюбодеяние, налагавшихся государством на прелюбодеёв.⁷⁶

Ora, attentare all'unione matrimoniale non implica necessariamente 'perdere l'anima', ma minacciare i valori sociali; l'adulterio esce dalla sfera religiosa e individuale per entrare in quella secolare e pubblica. E questa 'scandalosa' scena sociale si rispecchia nella letteratura, che la riproduce e la diffonde, come sostiene il giurista Boris Čičerin: "Современный роман представляет нам картину этого хаотического брожения, в котором господствует всеобщий разлад".⁷⁷

Il divorzio

Negli anni in cui Tolstoj scrive *Krejerova sonata* la questione del divorzio è all'ordine del giorno, come testimonia l'avvocato:

⁷⁵ P. Sorokin, *Krizis sovremennoj sem'i*, "Ežemesjačnyj žurnal", 1916, 2, p. 180.

⁷⁶ Ivi, p. 188.

⁷⁷ Cit. in M. Abraškevič, *Preljubodejanie s točki zrenija ugovnogo prava...*, cit., p. 615.

Адвокат говорил о том, как вопрос о разводе занимал теперь общественное мнение в Европе, и как у нас все чаще и чаще являлись такие же случаи. Заметив, что его голос один слышен, адвокат прекратил свою речь и обратился к старику. “В старину этого не было, не правда ли?” – сказал он, приятно улыбаясь. [...] “Бывало, сударь, и прежде, только меньше, – сказал он. – По нынешнему времени нельзя этому не быть. Уж очень образованны стали” (p. 9).

Infatti, a differenza del matrimonio di ragione, quello borghese ammette il divorzio: mentre il primo lo escludeva a priori vedendolo come la negazione del contratto coniugale, ora il divorzio è l'unica riparazione all'adulterio. Una volta perpetrato il 'crimine', l'unico modo per salvare la convenzione matrimoniale è consentire la dissoluzione del primo contratto per concedere di stipularne uno nuovo. Di conseguenza, alla fine del secolo aumentano i casi di divorzio, da sempre previsto dal codice russo, ma riservato a casi molto specifici e limitati (adulterio, prolungata scomparsa del coniuge, difetti fisici che impediscano la consumazione del rapporto sessuale o esilio del coniuge in Siberia)⁷⁸ e ostacolato con tutti i mezzi dalla chiesa che, di fatto, lo gestiva da sempre.⁷⁹ Di fronte alla forte richiesta di secolarizzazione avanzata dalla società la chiesa oppone ferma resistenza,⁸⁰ ne nasce un contrasto fra potere secolare e potere ecclesiastico che si protrarrà a lungo e che viene testimoniato dalle parole di Sergej Grigorovskij, capo della Cancelleria del Santo Sinodo e membro della sezione dedicata alle questioni del divorzio (Brakorazvodnoe otdelenie Kanceljarii Svjatejšego Sinoda):

Следственная часть по делам брачным и в частности по делам о расторжении браков по прелюбодеянию одного из супругов не редко приводится среди других оснований для передачи брачных дел в суд светский; говорят, что в духовном суде следствие по этим делам производится не обстоятельно, что духовный суд не имеет в своем распоряжении, для правильного и скорого производства следствия, тех средств, которыми располагают преобразованные суды светские.⁸¹

⁷⁸ Cf. art. 45 del Codice Civile (*Svod zakonov rossijskoj imperii*, 1910, vol. 10, parte I, p. 1, in: <http://civil.consultant.ru/reprint/books/211> (21.3.2011.); K. Kavelin, *Sobranie sočinenij*, SPb., Stasjulevič, 1900, vol. IV, pp. 1074-1075; K. Pobedonoscev, *Kurs graždanskogo prava*, SPb., Tip. A. Kraevskogo, 1871, vol. 2, pp. 78-82.

⁷⁹ Sul divorzio cf. A. Sposobin, *O razvode v Rossii*, M., Tip. Lavrova, 1881; K. Kavelin, *Sobranie sočinenij*, cit., vol. IV, pp. 1066-1083; A. Zagorovskij, *O razvode po russkomu pravu* [1884], in N. Puškarëva, L. Bessmertnych (a c. di), “*A se grechi zlye, smertnye...*”, cit., pp. 7-330; Id., *Kurs semejnego prava*, cit.; M. Kulišer, *Razvod i položenie ženščiny*, SPb., Tip. B. Vol'fa, 1896.

⁸⁰ W. Wagner, *Marriage, Property, and Law in Late Imperial Russia*, cit., pp. 101-205.

⁸¹ S. Grigorovskij, *O razvode: Pričiny i posledstvija razvoda i brakorazvodnoe sudoproduzstvo. Istoriko-juridičeskie očerki*, SPb., Sinod. Tip., 1911, pp. 40-41.

La chiesa si oppone con forza alla legalizzazione della separazione e al coinvolgimento di tribunali secolari in questioni di divorzio. Ciò nonostante le separazioni aumentano (фактические разводы) e, mentre in precedenza il divorzio veniva concesso quasi esclusivamente in caso di assenza prolungata del coniuge o di sua privazione dei diritti civili e politici, ora crescono i divorzi per adulterio.⁸²

Come racconta Josif Gessen, un giurista di tendenze progressiste, alla fine del secolo la situazione russa riguardo al divorzio e alla separazione (раздельное жительство) è molto arretrata rispetto al resto dell'Europa, in quanto il primo è estremamente difficile da ottenere e la seconda non esiste come istituto giuridico. Nel corso di quasi un secolo si è cercato di porre rimedio a quella che Gessen definisce “ненормальность существующего положения”, ma senza giungere a conclusioni definitive.⁸³ È il quadro descritto anche nel trattato di Grigorovskij che, nel 1911, ricostruisce la storia legislativa in materia divorzista degli ultimi venticinque anni.⁸⁴ Dal suo *excursus* storico emerge che, nonostante l'argomento abbia impegnato la stampa, le istituzioni di stato e il Santo Sinodo, in questo arco di tempo non si è ancora giunti a una definitiva soluzione legislativa.⁸⁵ Lo stesso autore ne riconosce la necessità, dettata dall'esistenza di leggi ormai obsolete e da esigenze di vita del tutto mutate. Tuttavia qualche modifica nell'ultimo quarto di secolo è stata apportata ed è interessante notare che le più importanti riguardano questioni di adulterio.⁸⁶ Nel 1895 viene riconosciuta la possibilità di divorzio per prolungata assenza del coniuge e nel 1904 una nuova legge sancisce che coloro che abbiano ottenuto il divorzio per adulterio possano in seguito contrarre nuovo matrimonio.⁸⁷ Secondo Grigorovskij:

⁸² Se nel 1867 i divorzi per adulterio ammontavano al 2%, nel 1886 salgono al 12,7%, per diventare il 97,4% tra il 1905 e il 1913: V. Veremenko, *Supružeskie otnošenija v dvorjanskich sem'jach Rossii vo vtoroj polovine XIX-načale XX veka: etapy evoljucii*, “Social'naja istorija” 2008 g., SPb., Aletejja, 2009, p. 63.

⁸³ I. Gessen, *Razdel'noe žitel'stvo suprugov. Zakon 12 marta 1914 goda*, SPb., Pravo, 1914, p. 1. Cf. W. Wagner, *Marriage, Property, and Law in Late Imperial Russia*, cit., pp. 138-223.

⁸⁴ S. Grigorovskij, *O razvode...*, cit.

⁸⁵ Ivi, p. 4.

⁸⁶ Sul divorzio per adulterio cf. Ivi, pp. 21-49.

⁸⁷ La legge così recita: “Ответчику по иску о нарушении святости брака прелюбодеянием, если он был в первом или втором браке, предоставляется право вступить в новый брак, причем прежде вступления в новое супружество он подвергается церковной епитимье по усмотрению духовного суда, согласно церковным правилам”. Высочайше

Особенное же внимание Святейшего Синода было обращено на упорядочение самого производства дел о расторжении браков по прелюбодеянию; в этом направлении Святейшим Синодом издано было не мало разъяснительных циркулярных указов, касающихся, например, определения подсудности дел этого рода, вызова сторон к суду (на судоговорение), допущения ведения дел чрез поверенных, взамен тяжущихся супругов, срока представления сторонами доказательств иска или в его опровержение и т.п.⁸⁸

L'adulterio dunque è un punto caldo della discussione, ma la chiesa oppone resistenza al suo utilizzo al fine dell'ottenimento del divorzio e, nonostante le forti pressioni esercitate dai giuristi progressisti, dalla stampa e dalla società, neppure il progetto presentato nel 1897 dalla commissione per la riforma del Codice Civile sulle questioni del divorzio e della separazione risolve il problema della secolarizzazione. Il progetto, che non introduceva innovazioni particolari, ma sistematizzava e legalizzava la pratica già esistente della separazione, viene bloccato da Konstantin Pobedonoscev, procuratore capo del Santo Sinodo, e fino alla sua uscita di scena, nel 1905, non sarà approvato. Solo nel 1914 viene promulgata una legge che permette alle donne di ottenere il permesso di soggiorno (вид на жительство) senza il consenso del marito, il che rende di fatto possibile la separazione.⁸⁹ Il problema della secolarizzazione resterà però insoluto fino alla Rivoluzione d'ottobre. Il carattere arcaico del sistema legislativo russo permane fino alla fine dell'impero: prima del 1917 la legge prevede che gli atti contro la famiglia siano considerati reati penali, cioè crimini contro lo stato e l'ordine sociale.

Per una conclusione

La rivoluzione silente provocata dall'adultera Anna, che aveva coinvolto i lettori della seconda metà dell'Ottocento, esplode con sommo clamore con

утвержденное определение Св. Синода 28 мая 1904 г., in I. Tjutrumov, *Zakony graždanskie s raz'jasnenijami Pravitel'stvujuščego Senata i kommentarijami russkich juristov*. Kn. I, M., 2004, in: http://civil.consultant.ru/elib/books/33/page_1.html (5.4.2012).

⁸⁸ S. Grigorovskij, *O razvode...*, cit., pp. 6-7.

⁸⁹ Un passaporto interno era necessario nella Russia imperiale per potersi allontanare a poco più di venti miglia dal luogo di residenza, per lavoro, per studio, per prendere in affitto una casa o per viaggiare. Il documento conteneva informazioni su cetò, luogo di residenza, età, religione, gruppo etnico e stato civile. Le donne erano iscritte nel passaporto del marito e per averne uno proprio necessitavano del suo permesso. Tali norme restano in vigore fino al marzo 1914. Cf. V. Černucha, *Pasport v Rossii 1719-1917*, SPb., Liki Rossii, 2007. Cf. anche I. Gessen, *Razdel'noe žitel'stvo suprugov...*, cit.

La sonata a Kreutzer. Lo dimostra il fitto dialogo che si ingaggia tra l'autore e il suo pubblico; le numerose lettere che Tolstoj riceve dai lettori portano lo scrittore ad annotare nel suo diario: “[15 марта.1890] Пропасть писем о ‘Крейцеровой сонате’. Всѣ недоумения и вопросы”.⁹⁰ Sta mutando la mentalità e sta nascendo una nuova morale: i fenomeni prima occultati (adulteri, figli illegittimi, abbandono del tetto coniugale, ecc.) diventano ora manifesti e cercano una legalizzazione.

L'ampio dibattito suscitato dalla *Sonata* fa sì che la discussione si sposti dalla letteratura alla pubblicistica, alla filosofia, alle scienze sociali. Slittamento notato qualche anno dopo da Vasilij Rozanov il quale, nel 1903, denuncia la necessità di elaborare una teoria che si basi su fatti e documenti. A tal fine, secondo il filosofo, occorre costituire un vero archivio di pareri sulla questione del divorzio e della famiglia, estrapolando questi argomenti dalla letteratura per spostarli sull'asse filosofico e religioso. Stando a Rozanov, all'alba del nuovo secolo le belle lettere hanno posto sul tappeto una serie di problemi che implicano un approfondimento a livello pubblicistico e una risoluzione in ambito giuridico. Il doppio ruolo della letteratura, che da un lato offre il materiale d'indagine (non solo tratta di questioni sociali, ma dipinge personaggi letterari che gli psichiatri studiano come casi reali per costruire il loro discorso medico),⁹¹ e dall'altro si fa essa stessa indagatrice del problema (in quanto discute i temi relativi alla famiglia e in tal modo contribuisce a diffondere il dibattito a livello sociale), ha dato grande impulso alla discussione. La famiglia in Russia, sostiene Rozanov citando ripetutamente Tolstoj, è sempre stata ampiamente rappresentata nell'arte, nella letteratura e nella poesia o presa di mira da opere scherzose o parodie, ma non è mai stata oggetto di indagine filosofica. Dunque, è tempo di fare un'indagine scientifica e di sistematizzare le testimonianze e i pareri:

Здесь нужен анализ и документ. В настоящей книге, [Семейный вопрос в России] [...], и дана и собрана эта документальная, доказательная сторона вопроса о семье как к некоему архиву и психологических и социальных свидетельств, а вместе и как к почти “Словарю” мнений, теорий по вопросу о семье.⁹²

A questo spostamento disciplinare contribuisce largamente l'opera tolstojana. Se la critica letteraria contemporanea si interroga sul rapporto ‘con-

⁹⁰ L. N. Tolstoj, *Sobranie sočinenij v 22 tomach*, M., Chudožestvennaja literatura, 1984, vol. 21, in: http://www.rvb.ru/tolstoy/01text/vol_21/1476.htm (23.2.2012).

⁹¹ Cf. I. Sirotkina, *Klassiki i psichiatry*, cit., pp. 132-134.

⁹² V. Rozanov, *Semejnyj vopros v Rossii*, 2 voll., SPb., Tip. Merkuševa, 1903, vol. 1, pp. III-IV.

tradditorio' fra Tolstoj pensatore e Tolstoj artista e giudica l'opera non all'altezza del grande scrittore, chiesa, stato e società riflettono su quanto messo in campo dall'autorevole parola del conte. Mentre i critici si perdono nel labirinto di giudizi morali secondo i quali in passato il Tolstoj *myslitel'* era stato sopraffatto dal Tolstoj *chudožnik*, mentre ora il Tolstoj-moralista ha avuto la meglio e per mano di Pozdnyšev punisce la peccatrice,⁹³ la storia della cultura sessuale e della famiglia in Russia è profondamente segnata dalla *Sonata a Kreutzer*. Mettendo in luce la crisi del matrimonio e dei rapporti fra i sessi, essa dà voce ai sussurri che aleggiavano nell'aria già dagli anni Sessanta. Tutto ciò accade su uno sfondo particolarmente favorevole al mutamento dei costumi: l'indebolimento della censura, il declino del positivismo, la nascita della filosofia individualista e l'emergere della classe borghese aprono la strada a nuovi comportamenti e a una diversa morale. In questa fase di transizione nasce la famiglia borghese e ciò che non era consentito nel matrimonio di ragione diventa possibile: un contratto basato sui sentimenti deve poter essere dissolto qualora venga a mancare la base su cui si fonda, cioè l'amore, e il caso dell'adulterio pare dimostrarne per l'appunto l'assenza. Divorzi e separazioni si moltiplicano e le donne, che stanno trovando una loro voce nella società, chiedono di essere affrancate dal marito e da una famiglia di stampo patriarcale. Si tratta di processi molto lenti che sembrano risolversi soltanto nel 1917. In realtà, lo stato sovietico, superata la fase della famiglia-comune degli anni Venti, ritornerà repentinamente agli ideali del matrimonio e della famiglia, riconoscendola come cellula base della società sovietica da cui si irradiano i dispositivi del controllo sociale. Il matrimonio e la famiglia continueranno così la loro storia di istituto disciplinare privilegiato.

⁹³ “Должно было пройти много лет, моралист в Толстом должен был восторжествовать над художником, и тогда Толстой в “Крейцеровой сонате” действительно казнил женщину рукою Позднышева”: M. Rajch, *Ženščina v mirosozercanii Tolstogo*, “Ženskoe delo”, 1910, N. 29-30, p. 7. Cf. K. Golovin, *Russkij roman i russkoe obščestvo*, SPb., Izd. Marksa, 1904 [repr. University of Michigan, 2011], p. 456. La dicotomia era già stata notata da A. Skabičevskij: *Razlad chudožnika i myslitelja*, “Russkoe bogatstvo”, 1880, N. 1, pp. 1-34; *Graf L. N. Tolstoj kak chudožnik i myslitel'* (*Kritičeskie očerki i zametki*), SPb., 1887.